GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 181 — Torino, 1° Agosto 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 4 e 28 xbre 1862, 11, gennaio, 1 e 12 febbraio, 1 e 12 marzo, 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	Nome e cognome del Pensionato	Data della nascita	Qualità	Ministero da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	Motivo del collocamento a riposo	Data del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		Legge o Regolamento applicati	Montare della pensione		Decorrenza della pensione
1	Setaro Pasquale	1815 25 marzo	Già capitano nello sciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	31	2	16	»	1861 9 giugno	1224	»	Decr. 3 maggio 1816	816	»	1861 16 giugno
2	Talamo Giuseppe	1811 29 xbre	Già 1° tenente id.	Id.	25	8	2	»	» 1 aprile	1020	»	Id.	510	»	1861 1 maggio
3	D'Ambrosio Gabriele	1823 27 febb.	Già sergente di 2.a classe nello sciolto corpo dei cannonieri di marina	Marina	27	8	5	»	1860 29 7bre	357	»	Id.	178	50	1860 29 7bre
4	De-Meo Luigi	1821 1 7bre	Già segnalatore di 1.a classe nel telegrafo ottico-aereo	Lavori pubblici	30	3	19	»	1861 20 9bre	765	»	Id.	510	»	1861 1 xbre
5	Maresca Salvatore	1793 6 marzo	Già ufficiale sorvegliante di 1.a classe id.	Id.	44	8	13	»	1860 17 marzo	1224	»	Id.	1224	»	1860 1 aprile
6	Pugliese Antonia (1)	1796 29 xbre	Vedova di Vetere Edoardo, già direttore dei rami riuniti nelle provincie meridionali	Finanze	»	»	»	»	»	1080	»	Id.	680	»	1862 23 aprile
7	Di Pietro Carolina (2)	1858 18 7bre	Orfana di Raffaele, già controllore doganale e di Concetta de Soccia premorta al marito	Id.	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	» 5 magg.
8	Della Mura Maria Luigia (1)	1831 7 gennaio	Vedova di Ferdinando De Luca, già cannoniere di 1.a classe nello sciolto corpo dei cannonieri di marina	Marina	»	»	»	»	»	273	40	Id.	45	90	1861 17 aprile
9	Mugnai Benedetto	1781 21 marzo	Ufficiale di 2.a classe nel disciolto comando supremo di guerra, già destituito politico	Guerra	41	9	9	»	1862 13 febb.	1785	»	Id. e 28 xbre 1860	1785	»	1861 1 genn.
10	Crivelli Giuseppe	1778 12 febb.	Già alfiere ai sedentanei nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	19	2	16	»	1861 28 aprile	816	»	Decreto 3 maggio 1816	816	»	» 1 magg.
11	Perrelli Pietro	1811 9 giugno	Già capitano nel disciolto esercito id.	Id.	34	»	7	»	» 21 detto	1224	»	Id.	816	»	Id.
12	Regina Giuseppe (3)	1856 11 aprile	Orfani di Giuseppe, già impiegato del banco, e di Maria Concetta Giambattista, passata a seconde nozze il 18 maggio 1862	Finanze	»	»	»	»	»	765	»	Id.	42	50	1862 19 magg.
	» Teresa	1848 23 giugno											42	50	
	» Anna Maria	1851 14 7bre											42	50	
13	De Romanis Raffaela (1)	1787 19 7bre	Vedova del già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie Patti Vita, destituito politico	Id.	»	»	»	»	1861 19 febb.	»	»	Decreto 10 genn. 1861 e L. 27 giugno 1850	450	»	1861 1 genn.
14	Panella Fulco Antonio	1808 6 agosto	Segnalatore telegrafico di 1.a classe	Lavori pubblici	12	»	»	Soppressione dell'ufficio	» 20 9bre	765	»	Legge 3 magg. 1816 e Dec. 6 7bre 1816 e D. 17 aprile 1832	765	»	» 1 xbre
15	Comerci Andrea	1813 7 febb.	Id.	Id.	31	1	18	Id.	Id.	765	»	Legge 3 magg. 1816 e D. 17 aprile 1832	510	»	Id.
16	Franco Raffaele	1822 16 xbre	Id. di 2.a classe	Id.	24	11	22	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
17	Bellomo Gioachino	1823 1 genn.	Id.	Id.	22	1	28	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
18	Barone Giuseppe	1816 16 magg.	Id.	Id.	27	3	15	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
19	Barone Costantino	1821 15 aprile	Id.	Id.	20	4	2	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
20	Avossa Pietro	» 11 8bre	Id.	Id.	27	3	15	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
21	Albano Pasquale	1820 18 magg.	Id.	Id.	21	11	8	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
22	Cacace Angelo	1817 19 aprile	Id.	Id.	28	»	1	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
23	Zir Gaetano (4)	1798 21 agosto	Ufficiale di 3.a classe 2° rango nel disciolto ministero della guerra in Napoli	Guerra	16	2	»	Anzianità	1862 13 febb.	1020	»	Legge 3 maggio 1816 e D.10 gennaio 1861 e D. 28 xbre 1860	1020	»	» 1 genn.
24	Lanza Giuseppe	1781 15 8bre	Brigadiere ai sedentanei	Id.	33	4	9	Id.	» 10 agosto	6120	»	Legge 3 maggio 1816	6120	»	1862 1 xbre
25	Romero Ruggiero	1798 14 7bre	Capo-sezione nella già direzione speciale del tesoro in Napoli	Finanze	16	2	18	Avanzata età	» 19 8bre	3570	»	Id.	3570	»	» 1 9bre
26	Mauro Pietro	1813 ottobre	Musicante nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	36	6	25	D'autorità	1861 21 aprile	229	50	Id.	191	25	» 12 marzo
27	Giraud Luigi Alessandro	1823 17 8bre	Alfiere nel suddetto esercito	Id.	26	»	26	Id.	» 12 magg.	816	»	Id.	408	»	Id.
28	Castaldo Onofrio	1809 13 agosto	1° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	31	»	4	Id.	» 1 aprile	1224	»	Id.	816	»	Id.
29	Schettino Antonio	1816 30 detto	Alfiere nel suddetto esercito	Id.	33	9	9	Id.	Id.	918	»	Id.	612	»	Id.
30	D'Amelj Pasquale	1797 22 8bre	Ufficiale di 3.a classe nell'abolita tesoreria generale di Napoli	Finanze	45	5	»	Età avanzata e motivi di salute	1862 23 9bre	2040	»	Id.	2040	»	» 1 xbre
31	Pentimalli Filippo	1812 31 agosto	Già 3° chirurgo nell'esercito delle Due Sicilie, stato riconosciuto poi col grado di medico di battaglione nell'esercito italiano	Guerra	19	9	21	Per motivi politici	» 16 febb.	920	»	Legge 27 giugno 1850 e 30 giugno 1861 e 25 maggio 1852	736	»	1861 1 genn.
32	Pappalettere Francesco Saverio	1813 14 marzo	2° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	32	9	7	D'autorità	1861 9 giugno	1020	»	Legge 3 maggio 1816	680	»	1862 12 marzo
33	Muri Marianna (1)	1837 11 marzo	Vedova di Matese Antonio, già 1° tenente nel disciolto 4° regg. fanteria	Id.	»	»	»	»	»	1020	»	Id. e S.R. 18 agosto 1831	170	»	1861 11 magg.
34	Farina Raffaele (5)	1792 30 9bre	Già questore della città di Napoli	Interno	40	2	10	Età avanzata	1862 2 marzo	6630	»	Decreto 3 magg. 1816 e D. 16 7bre 1860	6630	»	1862 16 marzo
35	Salvetti Raffaele (4)	1785 13 8bre	Capo-sezione di 2° rango nella disciolta intendenza generale dell'esercito, destituito per causa politica	Guerra	51	9	»	Id.	» 13 febb.	2295	»	Legge 30 giugno 1861 e D. 28 xbre 1860 e 3 maggio 1816	2295	»	1861 1 genn.
36	Scoppa Camillo	1796 18 marzo	Commesso doganale	Finanze	32	8	6	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1861 29 giugno	765	»	Decreto 3 magg. 1816	510	»	1862 1 luglio
37	Lo Franco Gaetano	1798 13 agosto	Controllore doganale di 2.a classe	Id.	18	6	14	Avanzata età	» 6 luglio	2040	»	Id.	2040	»	» 16 detto
38	D'Ambra Giovanni	1803 1 febb.	Già ispettore di polizia di 3° rango	Interno	34	4	18	Id.	» 18 7bre	1020	»	Id.	680	»	» 1 7bre
39	Copolo Francesco	1824 29 giugno	Segnalatore di 2° cl. nell'abolita direzione del telegrafo ottico-aereo	Lavori pubblici	21	1	1	Soppressione dell'ufficio	1861 20 9bre	612	»	Id.	204	»	1861 1 xbre
40	D'Alesio Pasquale	1805 17 magg.	Ufficiale di 2.a classe, 1.o rango nella disciolta ispezione generale delle prigioni in Napoli	Interno	38	»	2	Avanzata età	1862 10 agosto	1275	»	Id.	1062	50	1862 1 agosto
41	Cafaro Giovanni	1797 15 7bre	Consigliere della prefettura di Napoli	Id.	21	4	14	Id.	1861 17 9bre	2975	»	Id.	991	66	1861 1 9bre
42	De Vincentiis Giuseppe	1801 15 aprile	Capo di ripartimento nell'abolita cassa di ammortizzazione in Napoli	Finanze	17	10	23	Motivi di salute dietro sua domanda	1862 27 7bre	3060	»	Id.	3060	»	1862 27 7bre
43	Allganer Anna Maria (6)	1815 21 marzo	Vedova di Schachenmann Giovanni Corrado, maggiore del disciolto 13 battaglione cacciatori	Guerra	»	»	»	»	»	3909	66	Antiche capitolazioni Svizzere, art. 13 della capitolaz. di Gaeta e S. R. 18 agosto 1831	977	40	» 13 febb.
44	Campanella Giovanni	1805 25 giugno	Ispettore generale forestale	Lavori pubb.	26	3	9	Soppressione d'impiego	1862 7 7bre	3825	»	Legge 3 maggio 1816	1912	50	» 1 aprile
45	Vitari Pasquale	1801 27 febb.	Tenente di 2.a classe nei dazi indiretti	Finanze	37	11	16	Età avanzata e fisiche indisposizioni	» 27 9bre	1275	»	Id.	1062	50	1863 1 genn.
46	Cappelli Luigi	1804 6 luglio	Amministratore della tenuta di Tressanti	Id.	33	9	19	D'autorità	» 31 agosto	4080	»	Id.	2720	»	1862 1 7bre
47	Musino Domenico Antonio	1798 30 marzo	Custode del cessato tribunale civile di Teramo	Grazia e Giustizia	31	9	11	Avanz. età e fisiche indisp.	1863 22 genn.	339	60	Id.	226	40	1863 1 febb.
48	Giambattista Camillo	1787 16 febb.	Portiere della cessata gran corte criminale in Chieti	Id.	38	10	25	Id.	Id.	306	»	Id.	255	»	Id.
49	Buonomo Raffaele	1794 30 giugno	Capo-sezione nell'abolita tesoreria generale napolitana	Finanze	13	4	»	Id.	1862 4 7bre	2550	»	Id.	2550	»	1862 1 7bre
50	Troise Pasquale	1796	Tenente di 1 a classe nei dazi indiretti	Id.	36	11	»	Id	» 23 9bre	1530	»	Id.	1275	»	» 1 xbre
51	Colva Luigi (4)	1801 29 luglio	Alunno del supremo consiglio di guerra, destituito in seguito degli avvenimenti del 1820	Guerra	10	9	9	Destituzione politica	» 13 febb.	510	»	Decreto 3 magg. 1816, e 28 xbre 1860	510	»	1861 1 genn.
52	Pini Alessandro	1800 4 9bre	Capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	40	»	28	D'Autorità	1861 28 aprile	2040	»	Decreto 3 maggio 1816	2040	»	1862 12 marzo
53	D'Amato Aniello	1796 21 xbre	Direttore di 3.a classe nell'amministrazione delle poste	Lavori pubblici	38	2	»	Anzianità di servizio	1862 1 giugno	2040	»	Id.	1700	»	» 1 luglio
54	Fiore Antonio	1795 7 maggio	Id.	Id.	38	2	»	Id.	Id.	2040	»	Id.	1700	»	Id.
55	Todisco Gaspare	1797 14 febb.	Id.	Id.	38	21	»	Id.	Id.	2040	»	Id.	1700	»	Id.
56	Tortora Pantaleo (7)	1806 10 8bre	Alfiere nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	37	11	29	»	1861 9 giugno	918	»	Id	765	»	1861 1 8bre
57	Cocco Donato	1798 11 giugno	Già giudice di mandamento, destituito politico	Graz. e Giust.	»	»	»	Destitito politico	»	1275	»	L. 3 m. 1816 e D. 28 x. 1860	1275	»	1862 12 marzo
58	Lepore Pietro	1803 7 aprile	Controllore doganale di 1.a classe	Finanze	31	»	26	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1862 12 8bre	1785	»	Legge 3 maggio 1816	1190	»	» 1 9bre
59	Mastriani Raffaele	1798 29 genn.	Capo di ripartimento al seguito presso la cessata direzione generale dei dazi indiretti in Napoli	Id.	13	»	29	D'autorità	» 16 9bre	4080	»	Id.	1080	»	» 1 xbre
60	Giglio Gaspare	1796 27 agosto	Capo di ripartimento nella soppressa intendenza di salute pubblica in Palermo	Marina	16	1	6	Abolizione d'ufficio	» 19 8bre	1989	»	Dec. 11 genn. 1823	1989	»	» 1 9bre
61	Marzano Giuliano	1809 21 aprile	Ufficiale di 1.a classe nella soppressa amministrazione generale della cassa di ammortizzazione e demanio pubblico in Napoli	Finanze	36	»	8	Cagionevole salute	» 27 7bre	1785	»	Legge 3 magg. 1816	1487	50	» 23 7bre
62	Bonetti Gennaro	1800 26 agosto	Capo di sezione della disciolta tesoreria generale di Napoli	Id.	13	4	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 31 agosto	2550	»	Id.	2550	»	» 1 7bre
63	Venditti o Venditto Nicola	1810 2 magg	1° chirurgo militare nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	20	1	9	D'autorità	1861 13 8bre	1734	»	Id.	578	»	» 1 marzo

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (3) Pel Giuseppe fino ai 18 anni compiti, e per le due figlie durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione. (4) Sotto deduzione di quanto ha percepito per sussidio dopo la decorrenza della presente pensione. (5) Con che cessi la precedente pensione di annue L. 5100 approvata per Decreto 12 ottobre 1861. (6) Con che cessi la pensione di grazia di annue L. 459 concessa dal Decreto 29 febbraio 1860. (7) Con che cessi la precedente pensione di annue L. 612 concessagli per Decreto del 29 giugno 1862.

S. M. sopra proposta del Ministro delle Finanze ha fatto le seguenti disposizioni nel personale del Demanio:

Reale Decreto 7 maggio 1863

Tedeschi Federico, direttore demaniale reggente a Campobasso, collocato a riposo per avanzata età e cagionevole salute.

Ministeriale Determinazione 9 maggio 1863

Sartorio Gaetano, scrivano alla direzione demaniale in Reggio di Calabria, dispensato dal servizio.

Reale Decreto 28 maggio 1863.

Barini Leopoldo, segretario alla direzione demaniale d'Ancona, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Ministeriale Determinazione 10 maggio 1863

Argenti Gaetano, computista alla direzione delle contribuzioni dirette in Milano, scrivano alla direzione demaniale di Novara, fu collocato a riposo per avanzata età.

Reali Decreti ed Ordini Ministeriali
in data 10, 14 e 24 maggio 1863

Cavasola Giuseppe, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Chiavari, collocato a riposo per avanzata età;

Muzzarelli Baldassarre, ricevitore del registro a Pavullo, id.;

Faenzi Gaetano, commesso in disponibilità già addetto all'ufficio del registro in Ravenna, id., e dietro sua domanda;

Goldoni Massimo, sotto-segretario presso la direzione demaniale di Modena, collocato a riposo per avanzata età.

Reali Decreti 31 maggio 1863

Rovatti Luigi, già scrittore nell'ufficio delle ipoteche a Modena, in aspettativa, collocato a riposo;

Barberi Giovanni, già ricevitore del demanio ad Alessandria, in aspettativa, id.;

Cecchi Francesco, già commesso contabile nell'amministrazione dell'Isola di Pianosa, in aspettativa, id.;

Scuderi Antonio, già direttore provinciale dei rami riuniti a Noto, in aspettativa, id.;

Millo Gaspare, già insinuatore applicato alla direzione demaniale di Torino, id.;

Saltini Luigi, già secondo ministro al Castelletto in Firenze, id.;

Spallazzi cav. Filippo, già preposto del registro e bollo a Bologna, id.;

Sordi Lazzaro, già capo della vigilanza della pia casa di lavoro a Firenze, id.

Reale Decreto 9 giugno 1863

Canvin cav. Giuseppe, direttore demaniale a Torino, collocato a riposo per avanzata età.

Reale Decreto e Ministeriale Determinazione 9 detto

Manfredi cav. Camillo, direttore demaniale in aspettativa, direttore demaniale a Torino.

Reali Decreti e Ministeriali Determinazioni 3 detto

Bontempo cav. Paolo, direttore demaniale a Pavia, destinato direttore demaniale a Modena;

Tarchetti Paolo, id. a Reggio d'Emilia, destinato id. a Pavia;

Teschi avv. Paolo, id. a Modena, destinato id. a Reggio (Emilia);

Muffone cav. Giacinto, id. ad Ancona, destinato id. a Bologna;

Banchetti Angelo, id. a Massa, destinato id. ad Ancona;

Corti dottore Gaspare, ricevitore del registro per le tasse di successione in Milano, nominato direttore demaniale a Massa;

Presbitero Giuseppe, ricevitore del registro per gli atti civili ad Alessandria, id. ricevitore del registro per le tasse di successione a Milano;

Pinoli Luigi, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a S. Remo, id. ricevitore del registro per gli atti civili ad Alessandria;

Delbecchi Giacomo, ricevitore del registro a Broni, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a S. Remo;

Omboni Giuseppe, id. a Bra, destinato a ricevitore del registro a Broni;

Cavallazzi Primo, id. ad Oleggio, id. a Bra;

Giani Ambrogio, id. a Menaggio, id. ad Oleggio;

Bredari Giovanni, già scrivano facente funzione di controllore all'Ufficio del registro di Varese, in disponibilità, nominato ricevitore del registro a Menaggio;

Cagnone Pier Luigi, ricevitore del registro a Fossano, nominato ispettore demaniale del secondo circolo di Genova;

Averame Luigi, id. a Garessio, destinato ricevitore del registro a Fossano;

Zanetti Paolo, id. a Rocca S. Casciano, destinato id. a Garessio;

Corsini Giovanni, id. ad Urbania, destinato id. a Rocca S. Casciano;

Robecchi Carlo, volontario demaniale ad Ancona, nominato id. ad Urbania;

Galvagno Francesco, ricevitore del registro per gli atti civili a Pavia, id. a Vigevano;

Sacchetti dottor Annibale, ricevitore del registro a Vigevano, id. per gli atti civili a Pavia;

Vallauri Cesare, commesso alla direzione demaniale di Macerata, id. magazziniere alla direzione demaniale di Modena;

Vitali Giovanni, ricevitore del registro a Ravenna, id. commesso alla direzione di Macerata;

Jermini Andrea, ispettore demaniale del primo circolo di Bologna, id. ricevitore del registro a Ravenna;

Approsio Antonio, segretario di 2.a classe nel Ministero delle Finanze, id. ispettore demaniale del 1.o circolo di Bologna;

Parrocchia avv. Vittorio, ispettore demaniale del 2.o circolo di Bologna, id. direttore demaniale reggente a Campobasso;

Mola Giacomo, ispettore demaniale a Parma, destinato ispettore demaniale del 2.o circolo di Bologna;

Spallanzani Gio. Battista, ispettore demaniale a Massa, destinato ispettore demaniale a Parma;

De Sario Giuseppe, sotto-ispettore demaniale del 1.o distretto di Potenza, nominato ispettore del 2.o circolo di Cosenza;

Bocca Domenico, sotto-ispettore del 2.o distretto di Potenza, destinato sotto-ispettore del 1.o distretto di Potenza;

Bruny Eugenio, segretario alla direzione demaniale di Catanzaro, nominato id. del 2.o distretto di Potenza;

Manfredini Gio. Battista, sotto-segret. alla direzione demaniale di Torino, id. segret. alla direzione deman. di Catanzaro;

De Mellis Vincenzo, id. di Cagliari, destinato sotto-segret. alla direzione deman. di Torino;

Magni Gaspare, ispettore deman. del 3.o circolo di Firenze, nominato primo segret. alla direzione demaniale di Firenze;

Cutinelli Giacinto, sotto-ispettore deman. del 1.o distretto di Reggio (Calabria), destinato sotto-ispettore del 1.o distretto di Lecce;

Luca Bartolo, verificatore del bollo straordinario a Messina, nominato id. di Reggio (Calabria);

Gonzales Carlo, segret. di direzione a Firenze, nominato verificatore del bollo straordinario a Messina;

Perini Luigi, ricevitore del registro a Massa, id. segret. di direzione a Firenze;

Calcagno Luigi Francesco, segret. di direzione ad Ancona, id. ricevitore del registro a Massa;

Moré Alessandro, sotto-segret. di direzione a Bergamo, id. segret. di direzione ad Ancona;

Ruspini Emidio, id. ad Ancona, destinato sotto-segret. di direzione a Bergamo;

Bossi dott. Natale, scrivano di direzione a Forlì, id. sotto-segret. di direzione ad Ancona;

Bempani Francesco, id. a Macerata, id. scrivano di direzione a Forlì;

Lusuardi Luigi, già scrittore presso la delegazione camerale di Reggio (Emilia), in disponibilità, nominato id. a Macerata;

Cassino Alessandro, segret. di direzione a Pavia, destinato segret. di direzione a Genova;

Cassetti dott. Luciano, ispettore deman. a Teramo, nominato id. a Pavia;

Lucchini dott. Luigi, primo segret. reggente alla direzione di Benevento, id. ispettore demaniale a Teramo;

Bosisio dott. Giovanni, primo segret. di direzione a Caltanissetta, destinato primo segretario di direzione a Benevento;

Di Giovanni Tommaso, patrocinatore ed ufficiale legale nell'amministr. di Magione e Ficuzza in disponibilità, nominato id. a Caltanissetta;

Minotta avv. Donato, primo segret. di direzione a Pavia, id. ricevitore del registro al 1.o ufficio atti civili a Napoli;

Pini Francesco, id. a Cuneo, destinato primo segret. di direzione a Pavia;

Vivaldi cav. Enrico, ispettore deman. del 2.o circolo di Perugia, nominato id. a Cuneo;

Broglia dott. Giuseppe, segret. di direzione a Parma, nominato ispettore demaniale del 2.o circolo di Perugia;

Gazzola Bonaventura, sotto-segret. di direzione demaniale a Parma, id. segret. di direzione a Parma;

Cornetti dott. Giacomo, ricevitore del registro a Colorno, id. sotto-segret. di direzione id.;

Brunetti Tommaso, id. ad Aulla, destinato id. a Colorno;

Guerri Lorenzo, apprendista alla direzione di Firenze, nominato ricevitore del registro ad Aulla;

Lenzitti Giovanni, sotto-segret. di direzione a Messina, id. sotto-ispettore reggente al 2.o distretto di Girgenti;

Riccobono Alberto, magazziniere reggente alla direzione di Noto, id. sotto-segretario di direzione a Messina;

Palmeri Gioachino, sotto-ispettore demaniale reggente del 2.o distretto di Girgenti, id. magazziniere della direzione di Noto;

D'Andrea Luigi, già ispettore controllore nella soppressa direzione demaniale dei rami riuniti ad Aquila in disponibilità, id. segret. di direzione ad Aquila;

Lombardi Pietro, già segret. della soppressa direzione deman. di Savona, in disponibilità, id. id. a Pavia;

Arrigoni Antonio, segretario di direzione a Caltanissetta, destinato id. a Foggia;

Cagnoli Vittorio, sotto-segret. di direzione ad Alessandria, nominato segret. reggente alla direzione di Caltanissetta;

Stella Giovanni, ricevitore del registro a Canemorto, id. sotto-segret. di direzione ad Alessandria;

Raccagni Antonio, volontario demaniale a Torino, id. ricevitore del registro a Canemorto;

Viscido Francesco, scrivano alla direzione di Potenza, id. sotto-segret. di direzione a Potenza;

De Gennaro Gaetano, soprannumero di 1.o rango della disciolta direzione generale del registro, e bollo a Napoli, in disponibilità, id. scrivano di direzione a Potenza;

Lopez Carlo, scrivano di direzione ad Aquila, id. sotto-segret. di direzione a Cosenza;

Altamura Tommaso, id. a Cagliari, destinato scrivano di direzione ad Aquila;

Muratori Pietro Giacinto, addetto al Ministero dell'Interno, nominato id. a Cagliari;

Marolla dott. Federico, scrivano di direzione a Torino, id. sotto-segret. di direzione a Cuneo;

Sario Nicola, id. a Cagliari, destinato scrivano di direzione a Torino;

De Vita Alessandro, commesso alla direzione di Napoli, in disponibilità, nominato id. a Cagliari;

Zotto Michele, alunno legale della disciolta direzione generale della Cassa d'amministrazione a Napoli in disponibilità, id. sotto-segret. di direzione a Lecce;

Testa Domenico, già verificatore del registro e bollo ad Avellino in disponibilità, id. magazziniere alla direzione di Avellino;

Ajazzi Dario, copista aggiunto fuori pianta della soppressa direzione generale dei R. possessi a Firenze, in disponibilità, id. scrivano di direzione a Perugia;

Cappelletti Bartolomeo, scrivano reggente all'ufficio del bollo ordinario a Torino, nominato id. a Novara;

Marcionni Vincenzo, assistente di cancelleria nella già intendenza di finanze a Milano, in disponibilità, id. scrivano reggente all'ufficio del bollo ordinario a Torino;

Morici Salvatore, aiutante proven. dall'amministr. dei beni di Casa Reale a Caserta in dispon., id. scrivano di direzione a Potenza;

Lipari Antonino, appl. di 3.a cl. al Ministero finanze, id. id. a Palermo;

Ruggiero Stanislao, scrivano regg. alla direzione di Catanzaro, id. id. a Lecce;

Giordano Luigi, scrivano di direzione a Cuneo, destinato id. a Catanzaro;

Knoller Aristide, alunno d'ordine alla direzione deman. di Milano, nominato id. a Cuneo;

Viotti Giacomo, già bollatore nella soppressa direzione di Nuoro, in disponibilità, id. id. ad Alessandria;

Cerini Adolfo, alunno d'ordine della direzione deman. di Milano, id. id. a Genova;

Formenti Gio. Battista, id. a Como, id. id.;

De Cesare Gaetano, magazz. regg. alla direzione di Foggia, id. id. a Foggia;

De Roxas Francesco, scrivano di direzione a Foggia, id. magazziniere regg. alla direzione di Foggia;

Galuppi Giovanni, già ricevitore del registro a Sinigaglia, ed ora reggente l'ufficio del registro di Foggia, id. ricevitore del registro a Foggia;

Condò Consolato, scrivano di direzione a Trapani, destinato scrivano di direzione a Reggio (Calabria);

Pennino Giuseppe, soprannumero della direzione generale dei RR. e DD. a Palermo in disponibilità, nominato id. a Trapani;

Ferrero Carlo Vincenzo, ricevitore del registro a Carmagnola, destinato ricevitore del registro a Savigliano;

Messea conte Federico, segret. di direzione a Genova, nominato id. a Carmagnola;

Ferrario Enrico, verificatore all'ufficio del bollo straordinario a Genova, nominato segret. di direzione a Genova;

Defocatiis Andrea, id. a Chieti, destinato verificatore all'ufficio del bollo straordinario a Genova;

Floret Gio. Battista, volontario demaniale a Bologna, nominato ricevitore del registro a Morgex;

Morselli dottore Antonio, coadiutore all'ufficio del registro di Castel S. Giovanni, in disponibilità, id. a Dego;

Ramella Nicolao, volontario demaniale a Modena, id. a Bossolasco;

Biamonti Antonio, id. a Genova, id. ad Ales;

Majocchi Teofilo, id. a Pavia, id. a Borzonasca;

Ferrario Giuseppe, sotto-segretario di direzione a Bologna, id. a Pavullo;

Venturini Claudio, già aiuto ambulante nella soppressa direzione del registro in Firenze, in disponibilità, id. sotto-segretario di direzione a Bologna;

Cimino Federico, ricevitore del registro a Reggio (Calabria), id. magazziniere alla direzione di Reggio (Calabria);

Perrier de la Bathie Teodoro, id. ad Avigliana, destinato ricevitore del registro a Reggio (Calabria);

Rodini Gerolamo, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Tempio, nominato id. ad Avigliana;

Manna Agostino, sotto-segretario di direzione a Sassari, id. e conservatore delle ipoteche a Tempio;

Tucci Giuseppe, alunno del disciolto dicastero delle finanze a Napoli, id. sotto-segretario di direzione a Sassari;

Clerici Bernardino, ricevitore del demanio a Cagliari, ora reggente l'ufficio di registro a Messina, id. ricevitore del registro per gli atti civili a Messina;

Nieddu dottore Francesco, ricevitore del registro a Mandas, id. ricevitore del demanio a Cagliari;

Cossu-Porqueddu Vincenzo, id. ad Isili, destinato ricevitore del registro a Mandas;

Rambaldi Giuseppe, sotto-segretario di direzione a Genova, nominato ricevitore del registro ad Isili;

Zuccalà Vincenzo, scrivano di direzione a Firenze, id. sotto-segretario di direzione a Genova;

Casaltoli Costanzo, addetto alla direzione demaniale di Firenze, id. scrivano di direzione a Firenze;

Cafaro Luigi, magazziniere alla direzione di Cagliari, id. commesso alla direzione di Torino;

Buzzetti Domenico, ricevitore del registro a Masserano, magazziniere alla direzione di Cagliari;

Oggiano avv. Sebastiano, id. a Borgomaro, destinato ricevitore del registro a Masserano;

Biano Teodoro, volontario demaniale a Torino, nominato id. a Borgomaro;

Lastrucci Cosimo, ricevitore del registro a Lari, destinato id. a Pontedera;

Marcone dott. Ranieri, id. a Borgo S. Lorenzo, id. a Lari;

Comanducci Luigi, id. a Pontedera, id. a Borgo S. Lorenzo;

Chiazzari Raffaele, sotto-ispettore demaniale del 2.o distretto di Alessandria, id. sotto-ispettore al 2.o distretto di Caserta;

Turba Maurizio, id. del 1.o distretto di Caserta, id. al 3.o distretto di Alessandria;

Matera Francesco, id. del 2.o distretto di Caserta, id. al 1.o distretto di Caserta;

Pierantoni Angelo, segretario di direzione a Chieti, id. segretario di direzione a Messina;

Capelli Pompeo, id. a Messina, id. a Chieti;

Peano Giuseppe Gioachino, conservatore delle ipoteche a Cuneo, id. conservatore delle ipoteche a Saluzzo;

Muzio Serafino, id. a Mondovì, id. a Cuneo;

Bertolini Carlo, ricevitore del registro per gli atti civili a Novara, , nominato id. a Mondovì;

Capurro Paolo, ricevitore del registro per le tasse giudiziarie a Torino, id. ricevitore del registro per gli atti civili a Novara;

Borgnino Giuseppe, ricevitore del demanio a Genova, id. ricevitore per le tasse giudiziarie a Genova;

Franchi avv. Tito, ricevitore del registro per le tasse di successione a Genova, id. ricevitore del demanio a Genova;

Muratori Luigi, ricevitore del registro per gli atti civili a Lucca, id. ricevitore del registro per le tasse di successione a Genova;

Manci Luigi, sotto-ispettore demaniale del 2.o distretto di Pisa, id. id. per gli atti civili a Lucca;

Pieraccini Luigi, sotto-ispettore demaniale in aspettativa, id. sotto-ispettore demaniale del 2.o distretto di Pisa;

Boeri Lazzaro, capo sezione nel Ministero delle Finanze, id. ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Chiavari;

Manara Giovanni, ispettore demaniale del 1.o circolo di Genova, id. conservatore delle ipoteche ad Ivrea;

Bersano Francesco, primo segretario di direzione a Modena, id. ispettore demaniale del 1.o circolo di Genova;

Piccioni Felice, ispettore demaniale del 2.o circolo di Forlì, id. primo segretario di direzione a Modena;

Pellegrinetti dott. Giuseppe, ricevitore del registro a Mirandola, id. ricevitore del registro a Castelnovo di Garfagnana;

Falzone Pietro, capo sezione presso l'Amministrazione della cassa ecclesiastica in Napoli, id. ispettore dem. del 2.o circolo di Forlì;

Cavadini Giuseppe, già controllore all'ufficio degli atti civili in Como, in disponibilità, id. ricevitore del registro a Mirandola;

Sioli Giuseppe, ricevitore del registro a Brivio, id. segretario di direzione ad Alessandria;

Caldara Eugenio, scrivano di direzione a Cuneo, id. ricevitore del registro a Brivio;

Merighi Giacomo, ricevitore del registro a Castelnovo di Garfagnana, id. scrivano di direzione a Cuneo;

Ros Pietro, sotto-segretario di direzione a Parma, id. scrivano all'ufficio del bollo ordinario a Napoli;

Perabò nobile Pietro, scrivano di direzione a Novara, id. sotto-segretario di direzione a Parma;

Spreafico Gerolamo, già controllore all'ufficio del registro di Rimini, in disponibilità, id. scrivano di direzione a Novara;

Appiotti Enrico, ricevitore del registro a Cortemilia, id. sotto-segr. di direzione a Modena;

Prina Pier Francesco, id. a Borgosesia, destinato ricevitore del registro a Cortemilia;

Canonica Luigi, sotto-segretario di direzione a Pavia, nominato id. a Borgosesia;

Pederzoli nobile Pilade, scrivano di direzione a Genova, id. sotto-segretario di direzione a Pavia;

Landi Carlo, già scrittore presso la soppressa intendenza di finanza a Massa, in disponibilità, id. scrivano di direzione a Genova;

Strazza Eugenio, commesso di direzione ad Alessandria, id. segretario di direzione ad Ancona;

Boffi Carlo, già commesso all'ufficio delle successioni in Como, in disponibilità, id. commesso di direzione ad Alessandria;

Cacciatore Vincenzo, direttore demaniale reggente a Girgenti, id. direttore demaniale a Girgenti;

Serretta Vincenzo, id. a Noto, id. id. a Noto;

Guarducci Cesare, id. a Pisa, id. id. a Pisa;

Mango Michele, id. a Potenza, id. id. a Potenza;

Salvatori Vincenzo, id. a Cosenza, id. id. a Cosenza;

Omodei cav. Benedetto, id. a Trapani, id. id. a Trapani;

Trapasso Francesco, magazziniere reggente alla direz. di Catanzaro, id. magazziniere effettivo alla direzione demaniale di Catanzaro;

Cerulli Antonio, id. ad Aquila, id. id. ad Aquila;

Castro Vincenzo, id. a Girgenti, id. id. a Girgenti;

Catalani Giacomo, scrivano alla direzione demaniale di Reggio (Emilia), destinato scrivano alla direzione demaniale di Massa;

Brugnoli Angelo, id. a Massa, id. id. a Reggio (Emilia).

Reali Decreti 21 giugno 1863

Sommazzi Pasquale, ricevitore del registro a Loreto, destinato ricevitore del registro a Francavilla;

Vigna Giacomo, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Loreto;

Sidoti-Maniaci Luigi, già volontario presso la cessata direzione generale dei dazi indiretti a Palermo, id. scrivano alla direzione demaniale di Torino;

Bonforti Rosario, ispettore demaniale del 2.o circolo di Messina, id. ricevitore del registro a Siracusa;

Cossù avv. Giovanni, id. del 1.o circolo di Messina, destinato ispettore del 2.o circolo di Messina;

Benso Luigi, sotto-ispettore demaniale del 1.o distretto di Catania, nominato ispettore demaniale reggente del 1.o circolo di Messina;

Repetti Vincenzo, sotto-ispettore nell'Amministrazione della cassa ecclesiastica, id. sotto-ispettore demaniale del 1.o distretto di Catania.

Ordini Ministeriali del 12 detto

Avondo Lino, segretario presso la direzione demaniale di Cosenza, destinato segretario alla direzione demaniale di Caltanissetta;

Cagnoli Vittorio, segretario reggente alla direzione demaniale di Caltanissetta, id. reggente id. a Cosenza.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti Reali del 18 giugno p. p. e del 5 luglio corrente:

18 giugno

Galoppa Francesco, sost. segr. al mandamento di Rocca Sinibalda, traslocato nella stessa qualità a quello di Norcia;

Luci Marziale, segr. id., id. di Magliano;

Segarelli Giuseppe, id. di Magliano, id. di Rocca Sinibalda;

Tonnarelli Nicola, già segretario al mandamento di Jesi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, riammesso in attività di servizio e nominato segretario presso la giudicatura mandamentale di Treja;

Petrucci Giovanni, id. di Bevagna, id., id. id. di Monte Rubbiano;

Pasqualetti Edoardo, applicato f. f. di sost. segretario al mandamento di S. Benedetto, promosso a sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Cingoli;

Bertini Giacomo, id. di Ripatransone, id. di Civitanova;

Fiorini Gio. Battista, id. di Mondavio, id. di Cagli.

5 luglio

Baldelli Sante, sost. segr. nel trib. del circondario di Rieti, traslocato nella stessa qualità presso quello di Perugia;

Zucchi Gioachino, già usciere nel cessato Ministero di Giustizia in Parma, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che gli potrà competere per legge.

3163 TRASCRIZIONE.

Il dì 27 giugno 1863 vennero trascritti all'ufficio delle ipoteche di Torino, volume 82, articoli 34974, 34975, 34976, 34977, 34978, li atti di vendita fatta dalli signori ingegnere Giuseppe e Giovanni Battista fratelli Pessione fu Nicolao, dimoranti in Torino, alli signori Eusebio Santhià fu Giuseppe da Salussola, Gaffodio Giuseppe fu Luigi dimorante in Torino, Antonio e Giovanni fratelli Desteffanis fu Bernardo, dimorante sulle fini di Leynì, in data 24 maggio 1856, rogato Galeazzi e 6 settembre 1857 rogato Meynardi notaio in Settimo Torinese, delli seguenti stabili facienti parte della cascina detta l'Autorassa, posta sulle fini di Leynì, cioè:

Al signor Santhià un fabbricato della detta cascina, al num. 93 di mappa, della sez. U, dell'area di are 7, cent. 30, composto di due maniche comprendenti sette camere, sei casi da terra, una scuderia, un fenile, un forno ed un pozzo d'acqua viva e stalla.

Aia, orto e siti adiacenti al fabbricato, regione Fango, ai numeri mappali 90, 91, 92, 94 e 95, della sezione U, di superficie are 48 e cent. 2.

Gerbido dei Fanghi, acquistato dal comune di Leynì, colla indicazione di lotto 5, parte del numero 59 di mappa, sezione T, di ett. 2, are 18 e cent. 95.

Gerbido dei Fanghi, faciente parte del num. 59 di mappa, sezione T, di ett. 1, are 56 e cent. 23.

Campo, regione Valassa, parte del num. 71 di mappa, della sezione T, di ettari 1, are 87 e cent. 44.

Prato, regione detta delle Novanta Giornate, faciente parte del numero 71 di mappa e costituente l'intero numero mappale 89, della sezione U, di ett. 4, are 80 e centiare 76.

Prato detto dell'Orto, parte del numero 88 di mappa, della sezione U, regione Valassa, di ett. 1, are 97

Prato detto Prato Rosso, regione Valassa, parte del numero 88 di mappa, sezione U, di ett. 3, are 80.

Campo, stessa regione, parte del numero mappale 86, della sezione U, di ett. 4.

Campo, stessa regione, parte del numero 87 di mappa, della sezione U, di ett. 2, are 60 e cent. 64.

Coerenti li alienanti, il Giuseppe Gaffodio, il comune di Leynì, il conte Peyretti, li confini di Settimo Torinese, la marchesa di Barolo, Francesco Berta, il conte Peyretti e la strada comunale di Leynì.

Pel prezzo di L. 40,000.

Campo O, P, Q, R, faciente parte dei numeri di mappa 81, 82, 86, sezione U, regione Valassa, della superficie di ett. 2, are 89, cent. 97 (giornate 7, tavole 61).

Pel prezzo di L. 3775.

Al signor Gaffodio, una porzione di campo faciente parte dei numeri di mappa 86, 87, 88, sezione U, regione Valassa, della superficie di ett. 1, are 36, cent. 41 (tavole 358), metà strada compresa, distinta nel piano colle lettere A, B, C, D.

Una porzione di sito paludoso ridotto ora a peschiera, faciente parte dei numeri di mappa 82, 83, 86, 87, sezione U, regione Valassa, della superficie di are 26, centiare 67 (tavole 70), ivi compresa la strada attigua alla peschiera, distinta nel piano colle lettere E, F, G, H.

Una pezza prato comprendente l'intiero numero di mappa 85 e parte dei numeri di mappa 83, 84, 87, sezione U, regione Valassa, della superficie di are 89, centiare 51, (tavole 235), ivi comprese le strade che circondano tale pezza a tre lati, distinta nel piano colle lettere G, H, I, L.

Pel prezzo di L. 5519 cent. 50.

Campo M, N, O, P, faciente parte del numero di mappa 86, sezione U, regione Valassa, della superficie di ett. 2, are 81, cent. 59 (giornate 7, tavole 39).

Porzione di sito paludoso, distinta colle lettere S, T, U, G, F, E, faciente parte dei numeri di mappa 82, 83, 86, sezione U, regione Valassa, della superficie di are 25, cent. 53 (tavole 67).

Pel prezzo di L. 4975.

Al signor Desteffanis Antonio la pezza S, T, U, G, L, Z, V, Q, faciente parte dei numeri di mappa 82, 83, 84, 86, sezione U, regione Valassa, ivi compresa una piccola casa colonica, della superficie di ett. 3, are 1, cent. 21 (giornate 8, tavole 11).

Questa pezza è tenuta parte a campo, parte inserviente all'esercizio delle fornaci da mattoni e parte a prato, gerbido e sito paludoso.

Per il prezzo di L. 6615.

Al signor Desteffanis Giovanni la pezza R, L, X, Y, Z, V, parte campo, parte inserviente all'esercizio delle fornaci da mattoni e parte gerbido e sito paludoso, faciente parte dei numeri di mappa 81, 82, 83, 86, sezione U, regione Valassa, della superficie di ett. 3, are 9, cent. 21 (giornate 8, tavole 11).

Pel prezzo di L. 5215.

Piana proc.

3156 SUBASTAZIONE.

All'udienza che dal tribunale del circondario di Torino sarà tenuta il 14 settembre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avrà luogo sull'instanza del cav. Giuseppe Pomba l'incanto ed il successivo deliberamento del corpo di casa sito in Torino, via della Rocca, porta n. 6, distinto in mappa coi nn. 18, 19, 20 e 21, e con parte dei nn. 15 e 17 del piano B, isolato n. 59, in titolo S. Leopoldo, della superficie di are 7, cent. 41, del quale corpo di casa venne ordinata la subastazione in pregiudicio del signor Giuseppe Peuasso residente in Torino, con sentenza del sullodato tribunale delli 3 luglio 1863.

L'incanto verrà aperto in sul prezzo di L. 16,500 dall'instante cav. Pomba offerto, ed eguale ai tre quarti del valore risultante dalla perizia d'estimo Cavallotto 10 aprile 1863, e sotto le condizioni di cui nel bando venale del 18 del corrente mese, e visibili nell'ufficio del procuratore capo Innocenzo Richetti, via Stampatori, n. 4.

Torino, 23 luglio 1863.

Rambaudi sost. Richetti.

3196 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, in seguito ad incanto di una casa in questa città, nella sezione Dora, via Porta Palatina, num. 4, aperto sulla base di L. 36,530, dichiarò deliberatario di questa casa il signor notaio Michele Morelli per L. 50,100, come appare da sentenza del 28 corrente luglio, ricevuta dal cav. Billietti segretario; da quale giorno si può fare l'aumento del sesto sino al 12 del seguente venturo agosto, ultimo giorno.

Torino, 28 luglio 1863.

Perincioli sost. segr.

3190 INFORMAZIONI PER ASSENZA

Ad instanza di Angela moglie Giovando, Giuseppa moglie Rivoltella, e Giovanni padre e figlie Roasio, quest'ultimo anche come tutore di Pietro Pasquero, domiciliati a Torino, ammessi al beneficio della gratuita clientela, questo tribunale di circondario con decreto 30 giugno ultimo scorso ordinò che si assumino informazioni sulla realtà dell'assenza di Chiara Fassino già domiciliata e residente a Sciolze, e delegò per la recepzione di tali informazioni il giudice del mandamento di Sciolze.

Torino, 28 luglio 1863.

Bertramello s. p. dei poveri.

3176 TRASCRIZIONE.

Il 21 luglio 1863, si trascrisse in Mondovì, al volume 33, articolo 319, atto del 3 luglio 1863, ricevuto Ghilla, col quale la ditta Venini Campioni e Polli di Garessio, acquistò dai signori conte Michele e cavalieri Giuseppe e Pietro fratelli S. Martino di Castelnuovo Sale e Castellamonte, un edificio di molino e sega nel recinto di Garessio, che ha moto dall'acqua derivante dal fiume Tanaro, in vicinanza della strada pubblica, del ponte sul Tanaro; con tutte le adiacenze, utensili, dritti e servitù.

Torino, 28 luglio 1863.

Ghilla Giuseppe not.

3160 SUBASTAZIONE.

Per l'udienza delli 31 agosto 1863 avanti il tribunale del circondario di Torino, è fissato l'incanto degli immobili ad istanza delli signori maggiore Luigi e nobil donna Eufrosina Clara coniugi Festa, posti in subasta a pregiudicio di Bartolomeo Giotto, residente a Moncalieri, consistenti in una casa ad uso rurale in Moncalieri, lungo il viale di Porta Piacentina con ala e giardini, della superficie di are 12, 20, ed in una vigna sul territorio di Pecetto, regione Serra, della superficie di are 21, 10.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 2016 quanto alla casa e di L. 263 quanto alla vigna, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento di detti prezzi, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale 15 corrente luglio.

Torino, 26 luglio 1863.

Rumiano sost. Perodo.

3092 REINCANTO.

All'udienza del tribunale di questo circondario delli 25 agosto prossimo venturo, e sull'instanza del cav. Gottardo Accossato, avrà luogo il reincanto dei seguenti stabili a pregiudizio di Passera Spirito da Verolengo, cioè:

1. Campo ora prato, regione Calciavacca, in territorio di Verolengo, di are 99, 44 circa, coi numeri di mappa 109, 110 e 111, esposto al prezzo di L. 280.

2. Prato, sito ove sovra, di are 19, 81, in mappa al num. 210, esposto al prezzo di L. 60.

3. Campo e bosco, regione Dossa dei Garini, coi numeri di mappa 468, 469, 450 e 470 bis, sezione K, di are 241, 49 circa.

Campo, ivi, in mappa al num. 511, di are 28, 75.

Campo, ivi, in mappa al num. 793, di are 22, 80 circa.

Bosco, regione Giacomo Tomaso, in mappa al num. 446 bis, sezione L, di are 19 circa.

Posti questi quattro stabili in territorio di Saluggia ed esposti al prezzo di L. 620 in complesso.

Torino, 23 luglio 1863.

Giaccaria sost. Imardi proc.

3132 INCANTO

All'udienza delli 28 prossimo mese d'agosto, sull'instanza del procuratore capo Cesare Clara nella sua qualità di curatore a l'eredità giacente di Giuseppe Vastapane, avrà luogo nanti il tribunale del circondario di Torino l'incanto di due case poste in Riva di Chieri, e spettanti all'eredità giacente suddetta, al prezzo e condizioni risultanti da bando venale delli 22 corrente mese.

Torino, 25 luglio 1863.

Stella sost. Clara p. c.

3147 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Cocino Giuseppe fu Giorgio, tanto in proprio che qual procuratore generale de'suoi fratelli Antonio e Vincenzo dimorante a Levice, il tribunale del circondario d'Alba con sua sentenza delli 10 corrente mese, ordinò a danno delli Tappa Giacomo, Aminta moglie di Giuseppe Colombo, Virginia moglie di Giuseppe Revello o Rovello, e Giovanni zii e nipoti, Galero Giovanni e Teresa fratello e sorella, il Giovanni Tappa e li Galero, come minori in persona di Michele Galero loro rispettivo tutore e legittimo amministratore, dimoranti li Tappa Giovanni e Galero Michele a Levice, il Giacomo Tappa a Dogliani ed i coniugi Colombo a Prunetto, mandamento di Monesiglio, l'espropriazione degli stabili da essi posseduti in territorio di Levice, consistenti in casa, campi, prati, orto, vigne, boschi e pascolo, nelle regioni Campasso, ai Rovelli, ai Lotti e Rocchetta, e si e come trovansi più ampiamente descritti in bando venale 23 corrente mese, autentico Gay sost. segr.

L'incanto avrà luogo avanti il tribunale suddetto, all'udienza del 1 prossimo settembre, sulla base del prezzo offerto di L. 2250, ed alle condizioni di cui nel sovracitato bando venale.

Alba, 24 luglio 1863.

Gio. Zocco sost. Moreno p. c.

3187 SUBASTAZIONE.

Nel giudizio di subastazione promosso nanti il tribunale del circondario di Biella, ad instanza del signor Zina Agostino fu Giuseppe residente a Vaglilumina di Graglia, in odio di Roscadetto Martino fu Pietro, tanto nell'interesse proprio che quale rappresentante i suoi figli maschi nascituri e Roscadetto Giovanni Battista fu Martino debitori e Zovetto Giuseppe terzo possessore, residenti a Donato, emanava la sentenza delli 26 perduto giugno, colla quale veniva autorizzata l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili in essa descritti situati in territorio di Donato, al prezzo e condizioni ivi riferite e fissata pel loro incanto e successivo deliberamento l'udienza dello stesso tribunale del primo settembre prossimo venturo, e mandato al signor segretario di compilare come difatti venne compilato l'opportuno bando.

Biella, 28 luglio 1863.

Francesco De-Matteis caus.

3173 TRASCRIZIONE.

Con instromento 5 gennaio 1863, ricevuto dal sottoscritto, il signor Barello Giuseppe fu Giovanni Battista, residente a Viverone, vendette, pel prezzo di L. 3000, al signor Barello Domenico figlio emancipato del vivente Giuseppe, residente a Viverone, i seguenti beni posti in Viverone, cioè:

1. Nel cantone Vostrano o Piazzetto, tutto il fabbricato che il Barello vi possedea, con due corti ed orto attigui, coerenti detto Domenico Tarello, gli eredi Zola, ed il predetto Barello Giuseppe;

2. Nella regione Masasco, are 12, 70, 13, (tavole 33, 04), coerenti i sovraccennati orto e corte, Cavagnetto Battista, la restante pezza, e l'avvocato presidente Lucca.

L'ansidetto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella il 29 maggio 1863, vol. 19, art. 97.

Cavaglià, 27 luglio 1863.

Notaio Barbisio.

3174 TRASCRIZIONE.

Per instromento 12 aprile 1863, ricevuto dal notaio sottoscritto, Monti Teresa fu Paolo, moglie di Bottiglia Emanuele, residente a Ciriè, vendette, pel prezzo di L. 1400, a Rondolino Lorenzo fu Giovanni Battista, residente a Cavaglià, un corpo di casa situato nell'abitato di Cavaglià, nel cantone di Montemaggiore o Cavaglià vecchio, composto di due membri civili al pian terreno, stalla e tinaggio; coerenti la contrada, Pessa Giacinto, eredi fu Giacomo Savio, Vergagna Agostino e Nerva Stefano.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella il 2 giugno 1863, vol. 19, art. 102.

Cavaglià, 27 luglio 1863.

Not. Barbisio.

3175 TRASCRIZIONE.

Il 29 maggio 1863, all'ufficio delle ipoteche di Biella, volume 19, articolo 98, è stato trascritto un atto pubblico, rogato Barbisio, in data 21 marzo 1863, con cui Massa signor Defendente fu Giovanni, residente a Roppolo, vendette, pel prezzo di L. 900, a Beduglio signor Michele fu Antonio, residente a Roppolo, una casa con corte ed orto attigui, situata in Roppolo-piano, nel cantone della Piazza, coerenti gli eredi Vachino, Olmo Domenico, Leboie Pietro, Domenica Campanello, gli eredi di Olmo Francesco, ed il senatore Ambrosetti.

Cavaglià, 27 luglio 1863.

Notaio Barbisio.

3176 TRASCRIZIONE.

Con instromento 19 aprile 1863, rogato Barbisio, Nicolello Stefano emancipato del vivente Giulio, da Cavaglià, acquistava da Pramagliore Carlo fu Francesco, residente nel medesimo luogo, pel prezzo di L. 690, i seguenti stabili posti in Cavaglià, cioè:

1. Nella regione Ronchi, casia Via d'Alice, campo di are 38, coerenti Maria Givone, eredi fu Giovanni Machieraldo, quelli fu Giovanni Reale, e quelli fu Giuseppe Salino;

2. Nella stessa regione Ronchi, altro campo di are 41, al n. mappale 1569, coerenti gli eredi fu Antonio Bordone, Perra Giuseppe e la strada

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella il 29 maggio 1863, vol. 19, art. 99.

Cavaglià, 27 luglio 1863.

Notaio Barbisio.

3177 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Biella, vol 19, articolo 102, veniva il 2 giugno 1863 trascritto un atto pubblico in data 12 preceduto aprile, rogato Barbisio, portante vendita da Rondolino Lorenzo fu Giovanni Battista, a Nicolello Stefano emancipato di Giulio, ambidue da Cavaglià, di un corpo di fabbrica composto di un camera fuocolare al piano terreno, crotta al di sotto e soffitto superiormente, posto nell'abitato di Cavaglià, nel cantone della Riva, coerenti Ambrosio Giacomo, la strada comunale, Garzena Giovanni Battista ed il vicolo, mediante il prezzo di L. 400.

Cavaglià, 27 luglio 1863.

Notaio Barbisio.

3178 TRASCRIZIONE.

Per instromento 4 novembre 1862, ricevuto dal notaio sottoscritto, il sig. Rappis farmacista Pietro fu chirurgo Lorenzo, residente in Audorno, vendeva al signor Nicolello Giovanni Stefano fu Giovanni Antonio, residente a Cavaglià, pel prezzo di L. 13,500, un corpo di cascina detta Dossi, situata nel territorio di Cavaglià, con tutti i beni che la compongono, consistenti in fabbricati rustici, corte, vigne, campi, prati e boschi, nelle regioni Dosso, Elvetta, Goldida, Valli, Fiorano, Gerbido, Brianco, Cortazza e Prati chiosi, del totale quantitativo di ettari 12, 55, 40 (giornate 32, 91, 08), in mappa ai nn. 804, 805, 803 1/2, 806, 807, 808, 809, 889, 890, 1028, 1891, 2896, 3093, 3626, 787, 451, 888.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella il 16 p. p. dicembre, vol. 19, art. 41.

Cavaglià, 27 luglio 1863.

Notaio Barbisio.

3179 TRASCRIZIONE.

Il 23 marzo 1863, venne, all'ufficio delle ipoteche di Biella, vol. 19, art. 79, trascritto un atto pubblico, rogato Barbisio, in data 13 novembre 1862, col quale il signor Perotto Antonio fu Antonio, domiciliato a Torino, vendette al signor Machieraldo Giuseppe fu Antonio, residente a Cavaglià, pel prezzo di L. 1900, una casa con stalla al di là del cortile, situata in Cavaglià, nella contrada maestra detta della Parrocchiale, coerenti la predetta contrada, i fratelli Turbiglio, l'avvocato Tua, Gio. Nicolello e il pristinaio Vergano.

Cavaglià, 27 luglio 1863.

Not. Barbisio.

3119 SUBASTAZIONE VOLONTARIA.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 16 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto delli due stabili seguenti in Centallo formanti parte del corpo di casa caduto nella eredità del Francesco Vacchetta in Centallo, già stati esposti all'incanto all'udienza delli 9 scorso aprile, e rimasti invenduti per difetto d'oblatori.

Simile vendita è promossa in via di subasta volontaria dalle signore Laura, Barbara e Sofia sorelle Vacchetta, come eredi beneficiate del detto loro padre Francesco e dal minore Giovanni Ballauri in persona del suo protutore signor Carlo Andrea Gallo, residenti la prima e l'ultimo in Centallo, la seconda assistita ed autorizzata dal suo marito signor geometra Giulio Derossi a Carrù e la terza assistita ed autorizzata dal suo signor marito Giuseppe Scaraffia a Scarnafigi, ed ha luogo alle condizioni proposte nel relativo bando venale delli 17 corrente luglio, in cui tali stabili si trovano ampiamente descritti, ed al prezzo ridotto con decreto di questo tribunale delli 8 pur corrente, cioè di L. 2000 pel lotto 1 e di lire 1300 pel lotto 2.

Descrizione dei beni.

Lotto 1. Fabbricato posto sull'angolo della piazza parrochiale di Centallo e della contrada dei Macelli, diviso in due parti, formante parte del numero di mappa 331, stato valutato dal signor ingegnere Alessandro Arnaud a L. 3700.

Lotto 2. Fabbricato sull'angolo della contrada della Villa e del vicolo del Teatro, formante parte del numero di mappa 330 e stato valutato dallo stesso signor perito a L. 2350.

Cuneo, 22 luglio 1863.

Rovere sost. Rovera proc.
Paolo Oliveri p. c.

3190 TRASCRIZIONE.

Con atto del 23 giugno 1862 ricevuto Carutti, venne deliberato a favore del signor Giuseppe Ponzo in Cuneo residente, il corpo di casa con corte, orto e campo ed annessa filatura, di are 8, cent. 76, sito in Peveragno, via Menardi, in attiguità a levante gli eredi di Giuseppe Tassone, a giorno Battista Occelli, a ponente la casa di Giacomo Prato ed a notte detta contrada, sull'instanza delli signori Francesco Ciravegna e Bartolomeo Menardi, sindaci della fallita di Sebastiano Politano, sul prezzo di L. 3520.

Tale atto di deliberamento venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo, il undici maggio corrente anno sul registro delle alienazioni, vol 30, art. 404 e sovra quello generale d'ordine vol. 271, cas. 809.

Cuneo, 28 luglio 1863.

Berardengo proc.

3198 TRASCRIZIONE

Con atto del 4 agosto 1862 rogato Carutti, venne deliberato a favore del signor Giuseppe Politano di Peveragno, la vigna sita sul territorio di Peveragno, regione San Giorgio, con casino entrostante, fra le coerenze a levante di Fuchino Stefano, tramezante la viassola, a giorno del cav. Giacomo Luciano, a ponente Antonio Pejrone ed a notte di Giacomo Prieri, della superficie di are 10, cent. 60, per il prezzo di L. 391 centesimi 60.

Tale atto di deliberamento venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 4 luglio corrente anno 1863, sul registro delle alienazioni vol. 30, art. 437 e sovra quello generale d'ordine vol. 272, cas. 365.

E ciò tutto venne eseguito sull'instanza delli signori Francesco Ciravegna e Bartolomeo Menardi quali sindaci del fallimento di Sebastiano Politano di Cuneo.

Cuneo, 28 luglio 1863.

Berardengo p. c.

3200 TRASCRIZIONE.

Con atto del 30 maggio 1862 ricevuto Rejnaudi, venne sull'instanza delli signori Francesco Ciravegna e Bartolomeo Menardi quali sindaci del fallimento di Sebastiano Politano di Cuneo, deliberato a favore delli signori Francesco Ciravegna e Toselli Gaetano, residenti pure in Cuneo, il corpo di casa caduto nel suddetto fallimento, sito eziandio in quest'ultima città, sezione Gesso, isola 12, composto di quattro piani compreso il terreno, fra le coerenze del signor conte Alessandro Ricci d'Andonno, delle contrade del Corpo di Guardia, di Savigliano e del Calderai, per il prezzo di L. 26,000.

Tale atto di deliberamento venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 11 maggio 1863 sul registro delle alienazioni vol. 30, art. 402 e sovra quello generale d'ordine vol. 271, cas. 807.

Cuneo, 28 luglio 1863.

Berardengo proc.

3103 TRASCRIZIONE

Sotto il 6 giugno e 19 agosto 1857 vennero trascritti all'ufficio delle ipoteche di questa città, due instrumenti in data 19 maggio 1857, rogato Martinengo e 1 aprile 1850, rogato Borgna, col primo dei quali certo Giacomo Mellano cedeva a Giordanengo Antonio per il prezzo di L. 2800 una pezza prato fini di Entraque, regione detta i Cressi, coerenti a levante Giuseppe Giordanengo, a giorno e ponente l'acquisitore, senza numero di mappa; e col secondo lo stesso Giacomo Mellano vendette a Giordanengo Antonio per L. 1500 un corpo di casa composto di stalla e fenile con altro fenile al dissopra, coerenti l'acquisitore e Giordanengo Giacomo, ed un campo a poca distanza della casa, di are 62, 25 circa, coerenti a levante e notte Giacomo Giordanengo, a giorno e ponente l'acquisitore.

Cuneo, 22 luglio 1863.

C. Toesca sost. Allione.

3201 TRASCRIZIONE

Con atto del 15 novembre 1862 ricevuto Campana, venne deliberato a favore del signor Michele Parola, residente in Cuneo, il corpo di casa e corte posto al numero 262, della sezione B, sito nel Capo-luogo di Dronero, borgo di mezzo, fra le coerenze del signor conte Donadei di S. Marcello, de'signori fratelli Marchetti e delle contrade pubbliche, sull'instanza de' signori Francesco Ciravegna e Bartolomeo Menardi, sindaci della fallita di Sebastiano Politano di Cuneo e della signora Teresa Rosso moglie dello stesso fallito Politano, come comproprietaria dei suddetti stabili, pel prezzo di L. 6060.

Tale atto di deliberamento venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 11 maggio 1863 sul registro delle alienazioni, vol. 30, art. 403, e sovra quello generale d'ordine vol. 271, cas. 808.

Cuneo, 28 luglio 1863.

Berardengo p. c.

3210 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 6 giugno 1863 nei rogiti Amodini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo signor avvocato Giacomo Trabucchi domiciliato in Domodossola, fece acquisto dal signor Giorgio Giacometti fu Pietro da Domodossola, d'una pezza terra prato in territorio di Calice, di metri quadrati numero 589, coerenti restante prato del venditore, Valtorta Giovanni Antonio ed eredi Demichelis per lire 220, 87.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 14 luglio 1863, al vol. 14 del registro alienazioni, all'articolo 132.

Domodossola, 17 luglio 1863.

Caus. Calpini proc.

3213 INCANTO

Agli incanti oggi tenutisi in questa giudicatura di Fossano, per la vendita dei beni caduti nel fallimento di Catterina Ariè moglie separata di Artino Antonio, e siti in territorio di Fossano, li medesimi sono stati deliberati, cioè:

Lotto 1.

Casa e sito in Fossano, via Cervaria, terziere del Borgovecchio, esposto in vendita a L. 1660, venne deliberato al signor Garneri Giovanni a L. 1700.

Lotto 2.

Prato, regione Bossola, di are 96, 59, esposto in vendita a L. 2000 è stato deliberato a Giacomo Longo alla somma di lire 2700.

Il termine utile di quindici giorni per presentare un'offerta d'aumento non minore del decimo scade alle 5 pomeridiane del giorno di giovedì 13 agosto prossimo venturo.

Fossano, 29 luglio 1863.

Bonifacio Zabaldano segr.

3186 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso da Giuseppa Perinetti vedova di Gaudenzio Mejnardi residente in Torino, contro l'eredità giacente di Gaudenzio Mejnardi, in persona del suo curatore Achille Carlevero-Grognardi debitrice principale e Cottone Giacomo, residenti a San Giorgio, Gioga Giorgio, Gioga Pietro, Gioga Giovanni in persona quest'ultimo come minore del suo curatore speciale causidico Giuseppe Realis residente in Ivrea, e del suo protutore don Giovanni Beggio dimorante a San Giusto e Tapparo Giuseppe pure dimorante a San Giusto, terzi possessori, emanò sentenza il 25 corrente mese del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale gli infrascritti stabili stati subastati in quattro distinti lotti furono deliberati come segue, cioè:

Il lotto 1, corpo di casa posto nel concentrico di San Giorgio, sezione Ritaccia, contrada Carlo Alberto, num. 13, segnato in mappa col numero 431, esposto in vendita sul prezzo di L. 730 e deliberato a favore di Ruffino Giorgio, pel prezzo di L. 1300.

Il lotto 2, stesso territorio, alteno, regione Fraschetto, in mappa col numero 4333, esposto in vendita sul prezzo di L. 306 18, e deliberato a favore di Billi Francesco, pel prezzo di L. 480.

Il lotto 3, stesso territorio e regione, alteno, in mappa al numero 5205, esposto in vendita sul prezzo di L. 306 18 e deliberato a favore di Gioga Giuseppe per il prezzo di L. 405.

Il lotto 4, alteno, stesso territorio, regione Prassone, sprovvisto di mappa, esposto in vendita sul prezzo di L. 64, 12; e deliberato a favore di Giacomo Cottone, pel prezzo di L. 80.

Il termine utile per l'aumento del sesto ai prezzi suddetti, scade col giorno 9 del prossimo mese di agosto.

Ivrea, 27 luglio 1863.

C. Chierighino sost. segr.

3217 **GRADUAZIONE.**

Instante Alasotto Pietro fu Domenico, residente in Issiglio, il signor presidente del tribunale di circondario d'Ivrea con suo provvedimento 22 cadente luglio dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 2830, prezzo ricavato dalla vendita di beni per subasta a pregiudicio di Bianchetto Giacomo fu Domenico, debitore principale, e Bianchetto Giovanni fu Domenico, e Dagasso Pietro fu Domenico, terzi possessori, tutti di detto luogo d'Issiglio, ed ingiunse tutti i creditori aventi diritto a tale distribuzione di presentare alla segreteria di detto tribunale le loro domande di collocazione coi titoli a corredo entro il termine di giorni 30 dalla notificanza.

Ivrea, 30 luglio 1863.

G. Riva caus. capo.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Con sentenza di questo tribunale di circondario in data di ieri, emanata nel giudicio di subasta promosso da Formento Margherita ammessa al benefizio dei poveri, vennero ad essa stessa deliberati per difetto d'oblatori, gli stabili di cui infra, per la somma di L. 1000, per quale somma si esponevano agli incanti.

Il termine per fare l'aumento di sesto o di mezzo sesto a detto prezzo, scade con tutto il giorno 11 prossimo agosto.

Stabili deliberati

siti sul territorio di Carrù.

Prato e beschina, regione Coste di Pesio, nn. di mappa 4526 e 4527, di are 42, 94;

Campo e borchina, stessa regione, nn. 4537, 4538 e 4539, di are 32, 87.

Mondovì, 28 luglio 1863.

3207 Martelli sost. segr.

3188 **SUBASTAZIONE.**

Con sua sentenza del 30 prossimo passato giugno il tribunale di circondario sedente in questa città, fissò l'udienza che sarà da esso tenuta il 11 prossimo venturo settembre, ore 10 antimeridiane pell'incanto e deliberamento del corpo di casa diviso in due lotti, sito nella città di Ceva, di cui se ne ordinò l'espropriazione forzata sulla instanza della signora Innocenza Cavaveri vedova del signor Giovanni Battista Adriano, residente in detta città di Ceva, a pregiudizio delli signori geometra Gioachino, professore Valentino, capitano nel genio militare Celestino, Marianna moglie di Luigi Posetti, Luigia e Costanza fratelli e sorelle Cigliutti fu signor misuratore Giuseppe, l'ultima come minore rappresentata dalla propria madre e tutrice Lorenzina Pagliano vedova Cigliutti, residenti il professore Valentino a Bergamo, il capitano Celestino a Bologna, li coniugi Posetti a Ceva e gli altri a Torino.

Tale subasta seguirà sotto le condizioni inserte nel relativo bando venale in data 23 andante mese.

Mondovì, 27 luglio 1863.

Calleri p. c.

3159 **SUBASTAZIONE.**

Il tribunale del circondario di Novara sulla instanza del signor capitano Giovanni Alessandro Cagnardi e colla sua sentenza del 16 corrente luglio ordinò l'espropriazione forzata per via di subastazione degli immobili in essa descritti e posseduti dal signor Giuseppe Tornielli residente in Sizzano, situati nei territorii di Sizzano, Ghemme, Carpignano e Fara, fissando l'udienza del giorno 16 del prossimo venturo settembre per l'incanto dei detti immobili consistenti questi in case, orti, prati, vigne, aratorii, brughiere e boschi.

L'incanto avrà luogo in 89 distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando a stampa 22 andante mese, autentico Picco segretario.

Novara, 27 luglio 1863.

Avv. T. Galli p. c.

3144 **INCANTO**

Sull'instanza della ditta Luigi Mongini e fratelli, corrente in Soriso, rappresentata da Luigi Mongini, ivi domiciliato, ed all'udienza del 5 prossimo venturo settembre di questo tribunale, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili descritti nel bando formato da questo segretario del tribunale il 16 corrente mese in pregiudicio della ditta Luigi, Giuseppe e Giovanni fratelli Mora, pure corrente in Soriso, rappresentata dalli Luigi e Giuseppe Mora ivi domiciliati, al prezzo ed alle condizioni in detto bando specificate.

Novara, 23 luglio 1863.

Moro P. sost. Milanesi.

3134 **REINCANTO.**

In seguito ad aumento di sesto fatto al prezzo degli stabili subastati sull'instanza del signor cav. avv. Carlo Fiorenzo Nasi domiciliato a Torino, ed a pregiudizio di Clari Chiaffredo minore, rappresentato dal suo tutore Antonio Siccardi, domiciliato in Airasca, il signor presidente del tribunale di circondario di Pinerolo, con decreto 21 volgente luglio, fissò pel nuovo incanto di detti stabili sulli prezzi aumentati, l'udienza dello stesso tribunale del 18 venturo agosto.

L'incanto degli stabili siti nel territorio di Vigone, avrà luogo in sei distinti lotti e sul seguente prezzo, cioè:

Il lotto primo composto d'un campo, regione Vernetto Superiore, di are 38, 32, numero di mappa 985, sul prezzo di L. 875.

Il lotto secondo, prato, regione Tetto del Bè, di are 60, 74, num. 1149, sul prezzo di L. 1085.

Il lotto terzo, campo, regione Palesetto, di are 49, 15, num. 2307, sul prezzo di L. 724.

Lotto quarto, prato, regione Via di Virle, di are 40, 90, num. 3995, sul prezzo di L. 992.

Lotto quinto, campo, regione tra la Via Vecchia ed i Carignano, di are 38, 10, numero 4351, sul prezzo di L. 864.

Lotto sesto, prato e campo, regione Brianzo, di are 76, 21, num. 2330, sul prezzo di L. 934.

E meglio come trovansi descritti e coerenziati nel bando venale 22 luglio 1863, comprensivo anche delle condizioni della vendita.

Pinerolo, 25 luglio 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

3172 **AUMENTO DI SESTO.**

Con sentenza ieri profferta dal tribunale di questo circondario li venti lotti di stabili esposti in vendita per subasta forzata sull'instanza di Maurizio Basili residente a Torino, cliente del causidico Lamarchia a pregiudicio di Gio. Batt. e Chiaffredo fratelli Bonansea, delle fini di S. Secondo, al prezzo cioè il lotto 1 di L. 200, il 2 di L. 260, il 3 di lire 165, il 4 di L. 83, il 5 di L. 106, il 6 di L. 20, il 7 di L. 460, l'8 di L. 125, il 9 di L. 260, il 10 di L. 95, l'11 di L. 83, il 12 di L. 47, il 13 di L. 105, il 14 di L. 20, il 15 di L. 365, il 16 di L. 155, il 17 di lire 85, il 18 di L. 50, il 19 di L. 115 ed il 20 di L. 470, furono deliberati il 1 per L. 200 al Basili, il 2 a Gosso Giovanni per L. 280, il 3 al Basili per L. 165, il 4 a Godino Filippo per L. 100, il 5 al Basili per L. 106, il 6 a Gallea Giuseppe per L. 30, il 7 al Basili per L. 460, l'8 al medesimo per L. 125, il 9 al Gallea per L. 280, il 10 al Basili per L. 95, l'11 allo stesso Godino per L. 105, il 12 al Basili per L. 47, il 13 al medesimo per L. 105, il 14 al detto Gallea per lire 30, il 15 al Basili per L. 365, il 16 al medesimo per L. 155, il 17 al detto Godino Filippo per L. 105, il 18 al detto Gallea per L. 60, il 19 a Godino Giovanni per L. 145 ed il 20 al Basili per L. 470.

Il termine per far l'aumento del sesto o mezzo sesto scade il 9 prossimo agosto, coll'avvertenza di cui all'art. 1142 del codice di proc. civile.

Stabili incantati proprii del Giovanni Battista Bonansea.

Lotto 1. In territorio di S. Secondo, regione dei Brusiti, casiamenti con corte, pozzo, vigna e ripa, ai numeri di mappa 1593, 1595, 1597 e 1600, di are 15, centiare 71.

Lotto 2. Stessa regione, alteno, prato e campo, in mappa a parte dei numeri 1593, 1598 e 1600, di are 48, 58.

Lotto 3. Ivi, stessa regione, vigna, campo e bosco, in mappa ai numeri 1579 e 1580 parte, di are 36, 58.

Lotto 4. Ivi, regione Pratisecchi dei Marchisi e Chiavandera di Baraudo, prato, in mappa al numero 2486 parte, di are 8, cent. 76.

Lotto 5. Ivi, regione Badoni, bosco, in mappa al num. 1838, di are 62, 13.

Lotto 6. Ivi, regione Bodasasco, bosco e prato, col numero di mappa 1751 1/2, di are 17, 91.

Beni posseduti dal Bonansea Chiaffredo.

Lotto 7. Ivi, regione dei Brusiti, caseggi, corte e prato, a parte del num. di mappa 1597, 1598, 1599 e 1600, di are 59, 25.

Lotto 8. Ivi, stessa regione, campo e ripa, a parte dei numeri di mappa 1578 e 1593, di are 23, 30.

Lotto 9. Ivi, stessa regione, alteno e campo, in mappa a parte del num. 1593, di are 48, 19.

Lotto 10. Ivi, stessa regione, alteno e ripa, al numero di mappa 1581, di are 17, cent. 14.

Lotto 11. Ivi, regione Pratisecchi dei Marchisi e Chiavandera di Baraudo, prato, a parte del numero di mappa 2486, di are 8, 82.

Lotto 12. Ivi, nella regione Badoni, bosco, in mappa al num. 1836, di are 40, cent. 19.

Lotto 13. Ivi, nella stessa regione, al numero di mappa 1838, di are 76, 20.

Lotto 14. Ivi, regione Bodosasco, a parte del num. di mappa 1751 1/8, bosco di are 17, 90.

Lotto 15. Ivi, regione Brusiti, casa, corte, orto e vigna con ripa, in mappa a parte dei numeri 1597, 1598, 1600 e 1601, di are 68, 20.

Lotto 16. Ivi, stessa regione, alteno e ripa, in mappa al numero 1578, di are 28, cent. 47.

Lotto 17. Ivi, regione Pratisecchi ossia dei Marchisi e Chiavandera di Baraudo, prato, in mappa a parte del numero 2486, di are 8, 76.

Lotto 18. Ivi, regione Bodosasco, bosco ora campo in parte, a parte del numero di mappa 1751 1/8, di are 17, 91.

Lotto 19. Ivi, regione Rascassi, bosco, in mappa al num. 1828, di are 70, 98.

Lotto 20. Ivi, regione Focchiero, campo e ripa, in mappa ai numeri 1524, 1527, 1528 e 1529, di are 78, 53.

Pinerolo, 26 luglio 1863.

Not. Glauda sost. segr.

2171 **AUMENTO DI SESTO.**

Con sentenza del tribunale di questo circondario del 25 corrente mese, lo stabile infra descritto esposto in vendita per subasta volontaria sull'instanza di Michel Angelo Bellezza, qual padre e legittimo amministratore del suo figlio minore Carlo Alberto, Musso Agostino, Vassarotti Paolina moglie del notaio Carlo Francesco Beltramo e Giraudo Maddalena residenti rispettivamente a Torre-Pellice, San Secondo, Castelnuovo d'Asti e Fenile, quali eredi beneficiati del fu priore di Rorà don Carlo Vassarotti, pel prezzo ribassato a L. 60, venne deliberato a L. 70 a Giovanni Beltramo di San Secondo.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade il 9 agosto prossimo, avvertendosi abbondantemente però del disposto dall'art. 1142 del codice di procedura civ.

Stabile subastato sito in territorio di Campiglione.

Alteno, sezione A, numero della sezione 825 e del piano 86, regione Ruata, di are 22, 05, colle coerenze a levante della parrocchiale di Campiglione, a giorno del marchese Rorà, a ponente della vedova Godino ed a notte Carignano Filippo.

Pinerolo, 26 luglio 1863.

Not. Glauda sost. segr.

3170 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo il 5 settembre prossimo venturo, si procederà alla vendita in via di subastazione d'un lotto stabili in territorio di Faetto, regioni Ramella, Serre Ramelle o Costa e al Palazzo, consistenti in due pezze campo e prato con entrostante casale rovinato, del superficiale quantitativo in complesso di giornate 1, tavole 18, proprii di Giacomo Francesco Ghigo di detto luogo, al prezzo di L. 150 offerto dall'instante signor Giovanni Ismaele Micol.

Pinerolo, 27 luglio 1863.

E. Varese sost. Varese.

3169 **SUBASTAZIONE**

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, il giorno 12 settembre prossimo venturo, avrà luogo l'incanto in un solo lotto ed al prezzo di L. 1140 offerto dall'instante signor Pietro Sabarino, residente in Torino, di una pezza alteno in territorio di Pinerolo, regione Rovasenda, n. 33 parte, della sezione G, di ett. 1, 18, 04 (giornate 5, 10, 6), propria di Domenico Galetto domiciliato sulle fini di detta città di Pinerolo.

Pinerolo, 27 luglio 1863.

E. Varese sost. Varese.

3218 **AUMENTO DI SESTO.**

Con sentenza ieri profferta dal tribunale di questo circondario, li sette lotti di stabili esposti in vendita sull'instanza di Matteo Castagno di Garzigliana, cliente del causidico Facta, a pregiudicio delli Castagno Martino e Maddalena fu Giacomo, minori, in persona del tutore Giovanni Battista Bonansea, e Domenico e Giovanni Battista altri fratelli Castagno fu detto Giacomo, quali eredi beneficiati del detto loro padre, residenti a Cavour e Garzigliana, sul prezzo il lotto primo di L. 690, il secondo di L. 300, il terzo di L. 200, il quarto di L. 210, il quinto di L. 180, il sesto di L. 110, il settimo di L. 145; furono deliberati il primo lotto a Castagno Filippo per L. 820; il secondo a Bocco Felice per L. 440; il terzo all'instante Castagno per L. 220; il quarto allo stesso per L. 230; il quinto al causidico capo Federico Badano per persona dichiaranda per L. 200; il sesto allo stesso caus. Badano per persona dichiaranda per L. 220; il settimo a Cipriano Arpino per L. 250.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il 13 agosto prossimo.

Gli stabili subastati sono i seguenti:

Lotto 1. — In territorio di Garzigliana, nel recinto, casa e corte al n. 90 della mappa, di are 3, 76;

Ivi, regione Trabucchi, al n. di mappa 1074, campo di are 20, 25.

Lotto 2. — Ivi, stessa regione, al num. di mappa 1002, campo e bosco di are 37, cent 46.

Lotto 3. — Ivi, regione Pocopane, ai nn. di mappa 486 e 487, campo e bosco di are 58, 15.

Lotto 4. — In territorio di Cavour, regione Basse del Chisone, ai nn. di mappa 5923 e 5926, gerbido e ghiara, di are 136, cent. 40.

Lotto 5. — In territorio di Vigone, al Borgo Superiore, al n. di mappa 1052, casa con corte di are 2, 56.

Lotto 6. — Ivi, regione Signorini Bassi, al num. di mappa 2122, campo di are 15, cent. 37.

Lotto 7. — Ivi, regione Ughetto, al n. di mappa 857, campo di are 17, 14.

Pinerolo, 30 luglio 1863.

Not. Glauda sost. segr.

3077 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del regio tribunale del circondario di Saluzzo, che avrà luogo al mezzodì preciso di venerdì 28 prossimo agosto, si procederà alla vendita per incanti dei beni stati sull'instanza del signor D. Felice Camillo Craveri qual parroco e vicario foraneo della parrocchiale maggiore di Sanfront, subastati a pregiudicio di Anna Maria Bruno vedova di Chiaffredo Flesia, residente a Rifreddo, siti sul territorio di quest'ultimo luogo, e consistenti in campi, prati ed alteni segnati in mappa colli nn. 23, 24, 27, 28, 46, 227, 229 e 254.

La vendita seguirà in quattro distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo dall'instante per ciascuno di essi offerto, cioè di L. 700 pel primo, di L. 250 pel secondo, di L. 300 per il terzo, e di altre L. 300 per il quarto, e sotto l'osservanza inoltre delle condizioni apparenti dal relativo bando venale in data 14 corrente, autentico C. Galfrè segretario.

Saluzzo, 22 luglio 1863.

Deabate sost. Isasca proc.

3000 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo delli 28 prossimo venturo agosto ed al mezzodì preciso, avrà luogo nel giudicio di subasta ivi promosso dal signor avvocato Giuseppe Turtiglio residente in Torino, contro li Luigi, Carlo ed Adelaide, fratelli e sorella Borgarello fu Carlo, come minori rappresentati dalla loro madre e tutrice legale Felicita Fonzo vedova Borgarello, residente in Saluzzo, l'incanto e successivo deliberamento del corpo di casa da quali sovra tenuto e posseduto in detta città di Saluzzo, sì e come trovasi descritto nel relativo bando venale 3 luglio corrente mese, sul prezzo offerto dal signor instante di L. 3500 ed alle condizioni tutte di cui in detto bando.

Saluzzo, 17 luglio 1863.

Pennachio p. c.

3150 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo del 1 prossimo settembre, al mezzodì preciso, avrà luogo nel giudicio di subasta ivi promosso dal signor notaio Zaverio Negro residente in Savigliano, qual curatore deputato all'eredità giacente del Giacomo Battista Cerutti fu Stefano, apertasi sulle fini di Savigliano, contro l'eredità stessa di detto Cerutti, l'incanto e successivo deliberamento del corpo di cascina sito sul territorio di Savigliano, caduto in detta eredità, sì e come trovasi descritto nel relativo bando venale 13 luglio corrente mese, sul prezzo stabilitosi dal perito d'ufficio geometra Filiberto Allasia in sua giurata relazione del 2 predetto luglio, di lire 46,936 70, ed alle condizioni tutte di cui nel suddetto bando.

Saluzzo, 23 luglio 1863.

Pennachio p. c.

3167 **GRADUAZIONE.**

Con provvedimento dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo delli 23 scadente mese, emanato sovra ricorso presentato dal signor notaio Gaspare Cassinis residente in Torino, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili stati subastati contro le signore Gioanna e Maria sorelle Berdiga, la prima moglie di Gioanni Peraccio, e la seconda vedova Borrù, residenti in Torino, e stati con sentenza del detto tribunale delli 22 maggio ultimo deliberati al signor Giacomo Allemandi fu Giuseppe, residente in Saluzzo, per la somma di L. 18,040; venne pel medesimo commesso l'ill.mo signor giudice Denina, e venne ingiunto ai creditori di produrre e depositare nella segreteria del detto tribunale le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificanza del detto provvedimento.

Saluzzo, 27 luglio 1863.

G. Rolando p. c.

3208 **TRASCRIZIONE.**

Con decreto in data 20 luglio 1863 rilasciato dal prefetto della provincia di Sassari, trascritto nel successivo giorno 21 nell'uffizio del conservatore delle ipoteche di Sassari, circondario del tribunale di Sassari, nel registro delle alienazioni, vol. 2, art. 313, e sopra quello generale d'ordine vol 36, casella 699, in conformità a quanto resta prescritto dall'art. 37 delle regie patenti 6 aprile 1839, è stata autorizzata definitivamente l'occupazione in parte dei fondi rurali appartenenti a Falchi Fadda Paolo, Scano Francesco, Ledda Scanu Francesco sacerdote, Pigliaru Giovanni marito di Manca Maria, Campus Luigia maritata Fonsa Solinas, Resta Ledda Antonio, Arreste Ledda Antonio, Nieddu Campus Giuseppe, Marongiu Pietro, Deledda Areste Antonia maritata Niuddu Campus, Gaspa San Giovanni Maria, Manca Altea Antiocò teologo, Manca Altea Antonia maritata Chessa Pigliaru Antonio, Ortu Sebastiana maritata Raggiedda Ruda, Altea Margherita vedova Campus, Vergine della Concezione amministrata dal signor causidico Marongiu, Collegiata di Nulvi, Altea Margherita vedova Campus Sefra, Lai Antonina maritata Campus Mudadu Antonio, Altea Margherita, Fois Francesco, Chessa Anna Maria vedova Leri, Pittalej dott. Cinito, Messagiu Valentino, Ortu Vittoria maritata Vitale Francesco, Sanna Giovanni Maria, Tironzu Angelo, Ortu Vittoria maritata Vitale Vincenzo, Sini Tedde Matteo, tutti di Ploaghe, posti in territorii di detto comune e regioni denominate Fontana Longa, Fontana Dedol, Fontana di Udda, Surnasaghe Fenosu, Su Logu Segado, Monte Adoppu e Fulcaditas, per la sistemazione della strada nazionale, tronco compreso fra il colle di San Valentino presso Osilo e l'abitato di Nulvi, dichiarata opera di pubblica utilità in forza delle RR. PP. 6 aprile 1839 e della legge 20 novembre 1859, numero 3754, ed appaltata con instrumento delli 26 dicembre 1862 al signor Fortunato Pelli.

Sassari, 25 luglio 1863.

Il segr. capo della prefettura

Sanna Enna.

3202 **TRASCRIZIONE.**

Con atto delli 20 giugno 1863, rogato Vercellone notaio a Valgrana, trascritto a Cuneo li 22 luglio 1863, vol. 31, art. 3, Arnaudo Gio. Batt. fu Giovanni Battista, dimorante a Valgrana, vendeva a Rosso Matteo fu Spirito, residente sulle fini di Busca, un chiabotto sito sul territorio di Valgrana, regione del Biot, composto di caseggi, zappatorii, vigne e gerbido, coerenti Bigliardi Gioanni, Armando Lorenzo, Campagno Luigi ed il comune, mediante il prezzo di L. 1750.

Caus. Beltrand sost. Damiliano proc.

3006 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza che avrà luogo avanti il tribunale del circondario di Vercelli, alle ore 8 del mattino del giorno 28 prossimo mese di agosto, avrà luogo l'incanto degli stabili posti nei territorii di Bianzè (Vercelli), e di Sant'Angelo (Lomellina), che sulla instanza del comune di Sant'Angelo vengono subastati a pregiudicio della signora Maddalena Bergamasco vedova di Giovanni Sangregorio, domiciliata a Bianzè.

Gli stabili cadenti in vendita sono divisi in n. 21 lotti, e consistono quelli situati in territorio di Bianzè, in un fabbricato civile e rustico, posto in detto luogo, isola Mairie ed in undici pezze di terreno a varia coltura, ampiamente descritte nel bando venale e relativa perizia di specificazione visibile nello studio del causidico sottoscritto; quelli posti nel territorio di Sant'Angelo sono compresi in nove distinti lotti di beni anche a varia coltura, in parte irrigati con acque proprie, pure descritti nel bando e nella relativa descrizione del geometra Legnasqi.

Detti stabili vengono posti all'asta ad un prezzo di poco superiore al centuplo del tributo regio, ed alle condizioni tenorizzate nel bando venale delli 11 corr. luglio.

Vercelli, 17 luglio 1863.

Ferraris succ. Vergnasco p.

3219 **AUMENTO DI SESTO.**

Il corpo di casa situato nel concentrico dell'abitato di Cuneo, sezione Stura, isola quarta, al numero di mappa 9293, fra le coerenze a levante la via maestra, a giorno il causidico Carlo Levesi ed eredi Ventre, a ponente la via di Saluzzo, ed a notte Gioanni Bessone, stato posto in subasta a danno di Giuseppe Ballauri, sull'instanza del signor causidico Carlo Levesi, entrambi di Cuneo, e sul prezzo di L. 28,000 da quest'ultimo offerto, venne con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi, deliberato a favore del signor instante causidico Carlo Levesi per l'offerto prezzo di L. 52,000.

Il termine utile per fare al suddetto prezzo l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto quando venga dal tribunale autorizzato, scade col giorno 14 agosto p. v.

Cuneo, 30 luglio 1863.

Il segr. del tribun. del circond.

G. Fissore.

3233 **CITAZIONE**

Con atto in data d'oggi fu notificata a Lodovico Mossa, a norma dell'art. 61 del codice di procedura civile, una citazione per comparire in via ordinaria fra giorni dieci davanti al tribunale di circondario qui sedente, onde essere condannato al pagamento di L. 2022 ed interessi in favore dei signori Iacob Debenedetti e Vitale Regina di lui moglie, Clemente ed Ester loro figli, anche come eredi del signor Marco Salvador Vitale, residuo di maggior somma mutuata allo stesso Mossa sotto li 17 ottobre 1852, 3 e 21 giugno e 27 ottobre 1853.

Torino, 1 agosto 1863.

Federico Belli proc.

3234 **CITAZIONE**

Il signor Iacob Debenedetti domiciliato in Alessandria, fece citare con atto del giorno d'oggi, Giuseppe Umber, già domiciliato in questa città, ed ora d'incerto domicilio, residenza e dimora, per comparire in via sommaria fra giorni 10 davanti al tribunale del circondario di questa città, onde essere condannato al pagamento di L. 2000 capitale oltre gli interessi e spese di cui in pagherò 19 gennaio ultimo.

Torino, 1 agosto 1863.

Federico Belli proc.

3223 **NOTIFICAZIONE**

Con atto dell'usciere Bernardo Benzi addetto al tribunale del circondario di questa città delli 23 luglio cadente, venne notificata al signor Gioanni Ajmar, già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti la sentenza resa dal predetto tribunale il 23 maggio ult. scorso, che dichiarò di non comoda divisione la casa dal detto Ajmar posseduta in comune nel concentrico di Moncalieri, coi signori padre e figli Quaglia, fallita Novarese, minori Ghiotti e Perrero, sull'instanza delli madre e figli Boccardo domiciliati sulle fini di Moncalieri.

Torino, 30 luglio 1863.

Ferreri sost. Zanotti.

3230 **ACCETTAZIONE D'EREDITÀ**

con beneficio d'inventario.

Con atto passato presso la segreteria del tribunale del circondario di Torino il trenta luglio corrente anno, il signor Ignazio Carossio qual tutore della minore sua nipote Domenica Navone, dichiarò autorizzato dal Consiglio di famiglia, di accettare col beneficio d'inventario l'eredità morendo dimessa dal fu Giuseppe Navone padre di detta minore, deceduto ab intestato il 12 aprile ultimo passato in Carmagnola.

Torino, 31 luglio 1863.

Lusso p. c.

3231 **TRASCRIZIONE.**

Con atto ricevuto dal notaio sottoscritto, in data 20 maggio passato prossimo, il sig. Francesco Grillo fu Bernardo di Ovada, ha venduto al signor Giuseppe Repetto fu Lazzaro, di Tagliolo, per il prezzo di L. 15,400, li seguenti beni stabili posti sul territorio di Ovada, cioè:

1. Nella regione Gierino, tenuta di terra campiva, vignata, prativa con cascina entro, ripa del fiume Orba, e gorretto, descritta in mappa alli nn. 1662-63-64-65;

2. Nella regione Manzolo, terra campiva e vignata, al n. di mappa 1661.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novi-Ligure il 17 luglio 1863, al volume 16, articolo 43 del registro delle alienazioni, ed al vol. 118 d'ordine, cas. 433.

Ovada, 29 luglio 1863.

Giuseppe Basso not.

3225 **PURGAZIONE DI STABILI.**

Con decreto del signor presidente di questo tribunale del 4 cadente mese di luglio, notificato poi alli venditore Scarampi e costui creditori, mandavansi eseguire le notificanze volute dall'art. 2306 del codice civile, onde ottenere la purgazione degli immobili che il signor avvocato Giuseppe Saracco deputato al Parlamento, con instrumento 17 gennaio 1861, rogato Vietti, aveva accomprato dal signor Luigi Scarampi fu Paolo, nato a Calosso, residente a Costigliole d'Asti, pel corrispettivo di L. 24,000 e consistenti in tre edifizi da molino giranti, posti in territorio di Santo Stefano Belbo, compresa una tenuta boschiva, comuni gli edifizii da molino col signor conte Incisa.

Alba, 30 luglio 1863.

Troja p. c.

3232 **NOTIFICAZIONE**

Con atto del 28 luglio 1863 dell'usciere a ciò deputato, Giuseppe Angeleri addetto al tribunale del circondario di Torino, venne sull'instanza del Municipio di Chieri notificata al Luigi Demarchi già domiciliato in Stupinigi, ed ora d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza dal sullodato tribunale profferta il 13 dello stesso mese, con cui si fece luogo alla divisione in tre parti uguali degli stabili dal detto Luigi Demarchi in comunione cogli altri due suoi fratelli Giuseppe Francesco e Gioanni, posseduti nel territorio di Nichellino, commettendo per tale operazione il geometra Edoardo Cavallotto, e dichiarando la sentenza provvisoriamente esecutoria, colla condanna delli fratelli Demarchi nelle spese.

Pinerolo, 31 luglio 1863.

Rambaudi sost. Richetti.

3228 **CITAZIONE**

Con atto in data d'oggi dell'usciere Negro, Bauducco Bartolomeo fu Carlo, di domicilio, dimora e residenza ignoti, venne sull'instanza delli signori Domenica Forneris e capitano Luigi coniugi Scarzella, residenti a Savigliano, citato a comparire alle ore sette mattutine del primo di agosto prossimo nanti l'ufficio mandamentale di Cavallermaggiore per assistere alla provvidenza che il signor giudice sarà per emanare sulla domanda delli Scarzella per l'aggiudicazione o vendita a trattativa privata del ricolto grano stato oppignorato in odio del Bauducco stesso.

Savigliano, 30 luglio 1863.

Not. F. Ant. Lingua proc. spec.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.